

Roma, 18 gennaio 2024

Sottoscritto definitivamente all'ARAN il CCNL Istruzione e Ricerca 2019/21. Barbacci: ora subito il rinnovo per il triennio successivo

Con la firma apposta nella mattinata di oggi, giovedì 18 gennaio, si conclude il percorso lungo e tormentato di un rinnovo che giunge finalmente in porto quando già si è entrati nel terzo anno di vigenza del triennio successivo. Hanno pesato, sull'andamento della trattativa, anche vicissitudini di ogni genere: dall'emergenza pandemica, alle incertezze del quadro politico, che ha visto avvicinarsi nel corso del negoziato ben quattro Governi.

Proprio per ovviare al protrarsi oltre misura dei tempi, la firma del contratto, con una procedura inedita, è avvenuta in due fasi, con la sottoscrizione di una prima intesa, nel novembre del 2022, che ha permesso l'erogazione di una quota molto consistente dei benefici economici (circa il 95%), rinviando a una fase successiva la definizione dell'accordo sulla parte normativa e il completamento degli aspetti retributivi.

*"Sarebbe stata davvero insopportabile un'ulteriore attesa - commenta la segretaria generale CISL Scuola **Ivana Barbacci**, a capo della delegazione FSUR CISL (Scuola, Università, Ricerca) nel corso della trattativa - Lavoratrici e lavoratori del comparto hanno un grande senso di responsabilità, hanno ben chiare le difficoltà che il Paese ha attraversato in questi anni, ma sono altrettanto determinati nel rivendicare per il proprio lavoro, fondamentale per la società ma sempre più complesso e gravoso, un più giusto riconoscimento. Questo contratto consente di fare in questa direzione un passo importante, ma non segna certo un punto di arrivo. Il 2024 è il terzo anno del triennio che segue quello per il quale abbiamo appena firmato: la nostra richiesta è che non si perda nemmeno un giorno e si dia subito il via al negoziato per il contratto 2022/24. Le risorse stanziare in legge di bilancio, per quanto sia stato rilevante negli ultimi tempi il peso dell'inflazione, possono essere senz'altro una buona base di partenza. Sulla parte normativa, al tavolo negoziale punteremo a sviluppare ulteriormente alcune linee già chiaramente indicate dal CCNL: parità di diritti per i precari, affermazione delle prerogative contrattuali nella disciplina del rapporto di lavoro, a partire dalla mobilità, incentivi alla formazione in servizio per tutto il personale docente e ATA, valorizzazione dei profili di tutte le aree. Nel frattempo – prosegue la segretaria generale CISL Scuola – un'altra partita contrattuale va chiusa presto e bene, quella che riguarda la Dirigenza. Il negoziato è ripreso ieri, ci sono le condizioni per arrivare rapidamente alla conclusione. Un diritto sacrosanto per i dirigenti - conclude Ivana Barbacci -, che non meritano di essere considerati come il fanalino di coda della dirigenza pubblica".*

Il CCNL 2019/21, dopo la firma definitiva, dovrà essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, ma deve considerarsi pienamente operativo dal giorno successivo a quello della sottoscrizione.

UFFICIO STAMPA CISL SCUOLA